UDC Grigioni

Comunicato stampa
Coira, 18.06.2026

Estratto del casellario giudiziale: l'UDC chiede una soluzione a livello cantonale anziché una politica dei piccoli ritocchi

Il consigliere di Stato Peter Peyer sta valutando la possibilità di richiedere sistematicamente gli estratti del casellario giudiziale per il rilascio dei permessi di soggiorno in regioni a rischio come il Moesano. Il magistrato socialista compie così, nel giro di pochi giorni, una notevole inversione di rotta: ancora il 15 giugno aveva respinto una mozione in tal senso nel Gran Consiglio, ritenendola giuridicamente insostenibile. L'UDC Grigioni accoglie con favore questa presa di posizione, ma critica la lunga esitazione e chiede una soluzione a livello cantonale.

«Ciò che lunedì sembrava impossibile a causa dell'accordo sulla libera circolazione, mercoledì è improvvisamente realizzabile. Ciò dimostra che non è mai stata una questione legata al diritto, ma di volontà politica», afferma il consigliere nazionale Roman Hug, presidente dell'UDC Grigioni.

L'UDC chiedeva da mesi l'adozione nei Grigioni del modello ticinese, riferendosi al caso di Roveredo, dove quattro persone in possesso di un permesso di soggiorno grigionese sono state arrestate per presunti legami con la criminalità organizzata. Questa settimana, anche a livello federale, l'UDC ha ottenuto un risultato positivo: sia il Consiglio nazionale che il Consiglio degli Stati hanno approvato una mozione dell'UDC che mira a rendere la prassi ticinese lo standard per tutta la Svizzera.

Per l'UDC, tuttavia, una soluzione puramente regionale non è sufficiente. «Chi richiede l'estratto del casellario giudiziale solo nel Moesano non fa altro che spostare il problema nella valle vicina. Chi viene respinto a Roveredo ci riprova semplicemente a Coira o in Engadina», avverte Hug. «Ciò che serve sono soluzioni chiare per l'intero cantone, non una politica dei piccoli ritocchi.»

L'UDC dei Grigioni esorta quindi il governo a rendere obbligatorio in tutto il cantone l'estratto del casellario giudiziale per il rilascio dei permessi di soggiorno, senza limitarlo a singole regioni. Allo stesso tempo, è necessario uno scambio vincolante di informazioni tra gli uffici cantonali per l'immigrazione.

«Il Moesano lancia l'allarme da oltre vent'anni. Il vero problema è che ci sono volute un'operazione internazionale antimafia e una massiccia pressione pubblica perché il governo si decidesse finalmente ad agire. Ora questa verifica deve trasformarsi rapidamente in una prassi vincolante, e questo in tutto il Cantone», afferma Hug.

Jann Thöny, Capo stampa UDC Grigione, Carsiliastr. 27, 7220 Schiers
079 947 16 85, jann.thoeny@svp-gr.ch, www.svp-gr.ch

Altre informazioni:

Roman Hug
Consigliere nazionale & Presidente UDC Grigioni
☎ 078 600 98 20
✉ rh@bhp-ag.ch
🌐 www.svp-gr.ch